

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ PER MACCHINE

(DIRETTIVA 89/392/CEE, ALLEGATO II, PARTE B)

Fabbricante: FAAC S.p.A.

Indirizzo: Via Benini, 1
40069 - Zola Predosa
BOLOGNA-ITALIA

Dichiara che: La Barriera mod. 620 SR,

- è costruita per essere incorporata in una macchina o per essere assemblata con altri macchinari per costituire una macchina ai sensi della Direttiva 89/392/CEE, e successive modifiche 91/368/CEE, 93/44/CEE, 93/68/CEE;
- è conforme ai requisiti essenziali di sicurezza delle seguenti altre direttive CEE:

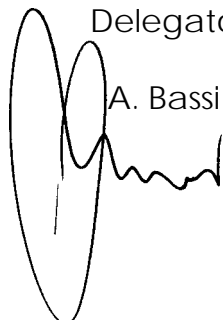
73/23/CEE e successiva modifica 93/68/CEE.
89/336/CEE e successiva modifica 92/31/CEE e 93/68/CEE

e inoltre dichiara che non è consentito mettere in servizio il macchinario fino a che la macchina in cui sarà incorporato o di cui diverrà componente sia stata identificata e ne sia stata dichiarata la conformità alle condizioni della Direttiva 89/392/CEE e successive modifiche trasposta nella legislazione nazionale dal DPR n° 459 del 24 luglio 1996.

Bologna, 01,gennaio,1997

L'Amministratore
Delegato

A. Bassi



AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE

OBBLIGHI GENERALI PER LA SICUREZZA

- 1) **ATTENZIONE! È importante per la sicurezza delle persone seguire attentamente tutta l'istruzione. Una errata installazione o un errato uso del prodotto può portare a gravi danni alle persone.**
- 2) Leggere attentamente le istruzioni prima di iniziare l'installazione del prodotto.
- 3) I materiali dell'imballaggio (plastica, polistirolo, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.
- 4) Conservare le istruzioni per riferimenti futuri.
- 5) Questo prodotto è stato progettato e costruito esclusivamente per l'utilizzo indicato in questa documentazione. Qualsiasi altro utilizzo non espressamente indicato potrebbe pregiudicare l'integrità del prodotto e/o rappresentare fonte di pericolo.
- 6) FAAC declina qualsiasi responsabilità derivata dall'uso improprio o diverso da quello per cui l'automatismo è destinato.
- 7) Non installare l'apparecchio in atmosfera esplosiva: la presenza di gas o fumi infiammabili costituisce un grave pericolo per la sicurezza.
- 8) Gli elementi costruttivi meccanici devono essere in accordo con quanto stabilito dalle Normative UNI8612, CEN pr EN 12604 e CEN pr EN 12605.
Per i Paesi extra-CEE, oltre ai riferimenti normativi nazionali, per ottenere un livello di sicurezza adeguato, devono essere seguite le Norme sopra riportate.
- 9) FAAC non è responsabile dell'inosservanza della Buona Tecnica nella costruzione delle chiusure da motorizzare, nonché delle deformazioni che dovessero intervenire nell'utilizzo.
- 10) L'installazione deve essere effettuata nell'osservanza delle Norme UNI8612, CEN pr EN 12453 e CEN pr EN 12635. Il livello di sicurezza dell'automazione deve essere C+D.
- 11) Prima di effettuare qualsiasi intervento sull'impianto, togliere l'alimentazione elettrica.
- 12) Prevedere sulla rete di alimentazione dell'automazione un interruttore onnipolare con distanza d'apertura dei contatti uguale o superiore a 3 mm. È consigliabile l'uso di un magnetotermico da 6A con interruzione onnipolare.
- 13) Verificare che a monte dell'impianto vi sia un interruttore differenziale con soglia da 0,03 A.
- 14) Verificare che l'impianto di terra sia realizzato a regola d'arte e collegarvi le parti metalliche della chiusura. Collegare inoltre a terra il filo Giallo/Verde dell'automatismo.
- 15) L'automazione dispone di una sicurezza intrinseca antischiacciamento costituita da un controllo di coppia che deve comunque essere sempre accompagnato ad altri dispositivi di sicurezza.
- 16) I dispositivi di sicurezza (Es.: fotocellule, coste sensibili, ecc...) permettono di proteggere eventuali aree di pericolo da **Rischi meccanici di movimento**, come ad Es. schiacciamento, convogliamento, cesoiamento.
- 17) Per ogni impianto è indispensabile l'utilizzo di almeno una segnalazione luminosa (es: FAAC LAMP MINILAMP, ecc.) nonché di un cartello di segnalazione fissato adeguatamente sulla struttura dell'infisso, oltre ai dispositivi citati al punto "16".
- 18) FAAC declina ogni responsabilità ai fini della sicurezza e del buon funzionamento dell'automazione, in caso vengano utilizzati componenti dell'impianto non di produzione FAAC.
- 19) Per la manutenzione utilizzare esclusivamente parti originali FAAC.
- 20) Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte il sistema d'automazione.
- 21) L'installatore deve fornire tutte le informazioni relative al funzionamento manuale del sistema in caso di emergenza e consegnare all'Utente utilizzatore dell'impianto il libretto d'avvertenze allegato al prodotto.
- 22) Non permettere ai bambini o persone di sostare nelle vicinanze del prodotto durante il funzionamento.
- 23) Tenere fuori dalla portata dei bambini radiocomandi o qualsiasi altro datore di impulso, per evitare che l'automazione possa essere azionata involontariamente.
- 24) L'Utente utilizzatore deve astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato.
- 25) **Tutto quello che non è previsto espressamente in queste istruzioni non è permesso**

AUTOMAZIONE 620 SR & 625 MPS

L'automazione è costituita da un montante, in acciaio con trattamento di cataforesi e verniciatura in poliестere o in acciaio inox AISI 304 L, che movimentata una sbarra in alluminio bianca con catadiottri rifrangenti. All'interno del montante risiede l'operatore composto da una centralina oleodinamica e due pistoni tuffanti che per mezzo di un bilanciere provvedono alla rotazione della sbarra. Quest'ultima rimane bilanciata grazie a una molla assemblata su uno dei pistoni tuffanti. L'apparecchiatura elettronica di comando è anch'essa alloggiata nel montante all'interno di un contenitore stagno. Il sistema è dotato di sicurezza antischiacciamento regolabile e di un comodo sblocco manuale da manovrare in caso di black-out o disservizio.

Le automazioni 620 SR & 625 MPS sono state progettate e costruite per controllare l'accesso veicolare. Evitare qualsiasi altro diverso utilizzo.

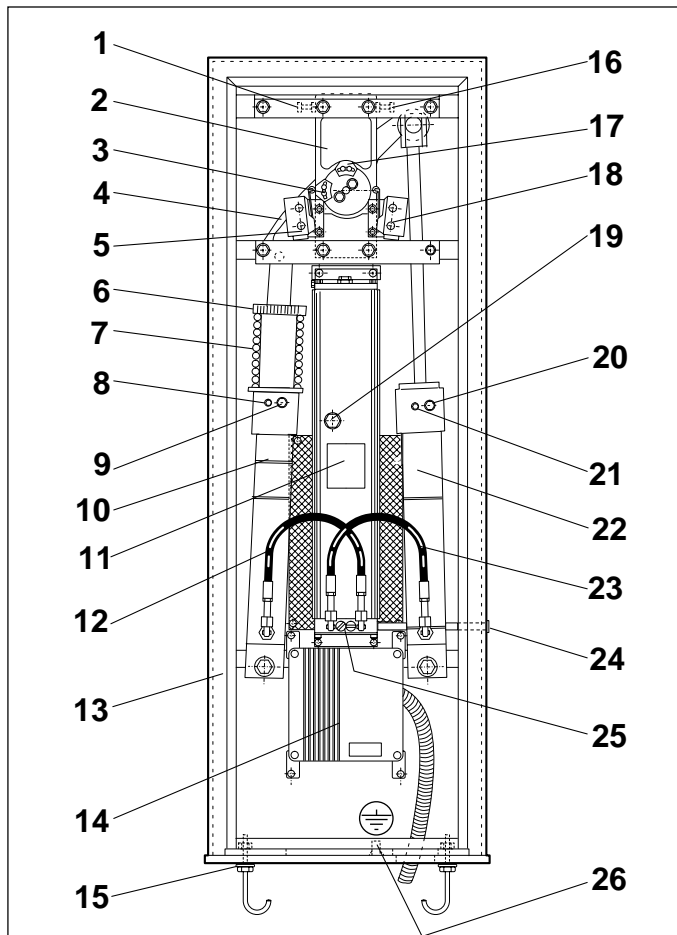


Fig. 1

- | | |
|--|---|
| 1 Arresto meccanico finecorsa sx | 14 Apparecchiatura elettronica 625 MPS |
| 2 Gruppo di trasmissione del moto | 15 Piastra di fondazione |
| 3 Camma regolabile di finecorsa sx | 16 Arresto meccanico di finecorsa dx |
| 4 Bilanciere | 17 Camma regolabile di finecorsa dx |
| 5 Finecorsa sx | 18 Finecorsa dx |
| 6 Ghiera di regolazione bilanciamento | 19 Sonda termica |
| 7 Molla di bilanciamento | 20 Vite di regolazione rallentamento dx |
| 8 Vite di spurgo pistone sx | 21 Vite di spurgo pistone dx |
| 9 Vite di regolazione rallentamento sx | 22 Pistone tuffante dx |
| 10 Pistone tuffante sx | 23 Tubo di raccordo dx |
| 11 Centralina oleodinamica | 24 Sblocco manuale |
| 12 Tubo di raccordo sx | 25 Viti by-pass regolazione coppia |
| 13 Montante | 26 Vite per connessione TERRA |

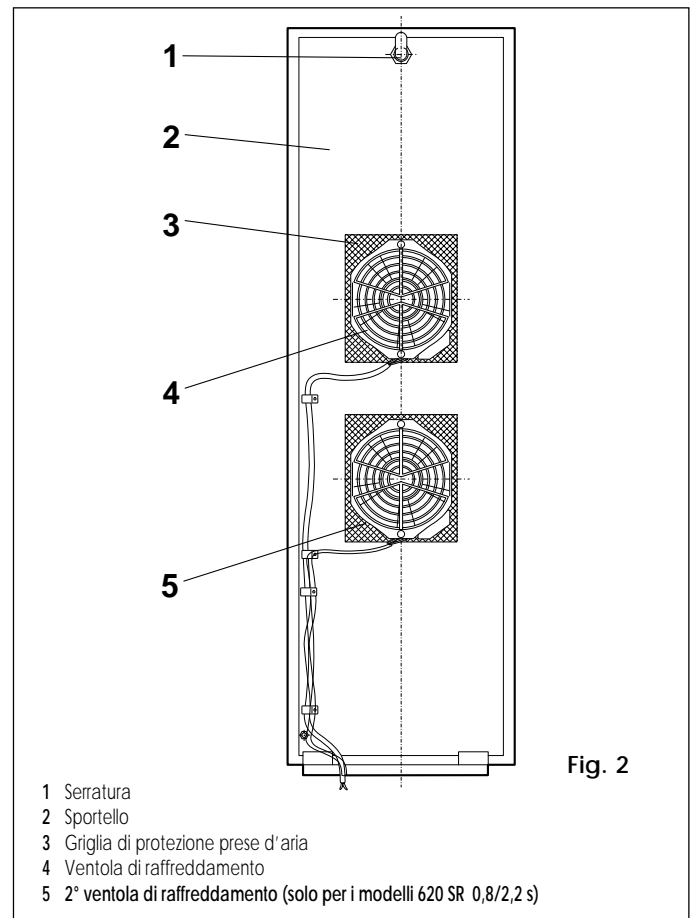


Fig. 2

- 1 Serratura
- 2 Sportello
- 3 Griglia di protezione prese d'aria
- 4 Ventola di raffreddamento
- 5 2° ventola di raffreddamento (solo per i modelli 620 SR 0,8/2,2 s)

1. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE

Tab. 1 Caratteristiche tecniche "Barriere "

MODELLO BARRIERA	620 SR 0,8/0,8s	620 SR 0,8/2,2 s
Lunghezza max sbarra(m)	3	3
Tempo max apertura (sec)	0,8	0,8
Tempo max chiusura (sec)	0,8	2,2
Portata pompa (l/min)	3	3
Coppia max (Nm)	75	
Tipi di sbarra	Rettangolare - Tonda - Tonda pivottante	
Frequenza di utilizzo	100%	
Alimentazione	230V - (+6 -10 %) 50Hz	
Potenza assorbita (W)	220	
Tipo di olio	FAAC OIL XD 220	
Quantità di olio (l)	2,5	
Termoprotezione avvolgimento	120° C	
Sistema antischiacciamento	valvole by pass di serie	
Temperatura ambiente	-20 ÷ +55 °C	
Trattamento protezione cofano	cataforesi	
Verniciatura cofano	Poliestere RAL 2004 / Inox	
Grado protezione	IP 44	
Peso (Kg)	80	
Ingombro montante LxHxP(mm)	vedi figura 4	
Dati tecnici motore elettrico		
Numero di giri/min	2800	
Potenza (W)	200	
Corrente assorbita (A)	1	
Alimentazione	230V - (+6 -10 %) 50Hz	

2. PREDISPOSIZIONI ELETTRICHE (impianto standard)

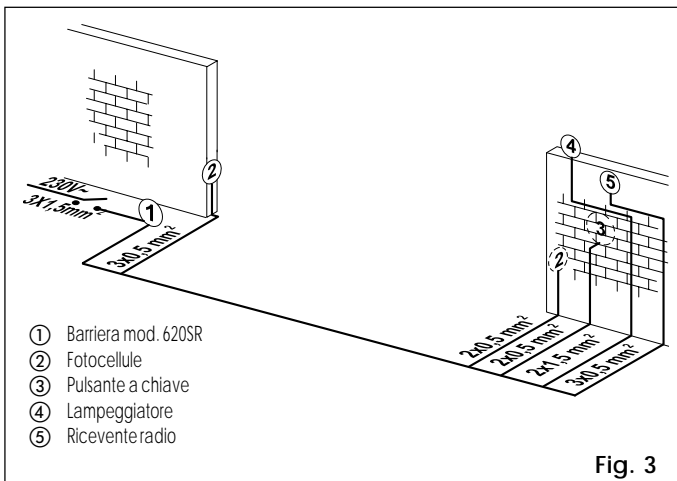


Fig. 3

Note:

- 1) Per la messa in opera dei cavi elettrici utilizzare adeguati tubi rigidi e/o flessibili.
- 2) Separare sempre i cavi di collegamento degli accessori a bassa tensione da quelli di alimentazione a 230V~. Per evitare qualsiasi interferenza utilizzare guaine separate.

3. DIMENSIONI

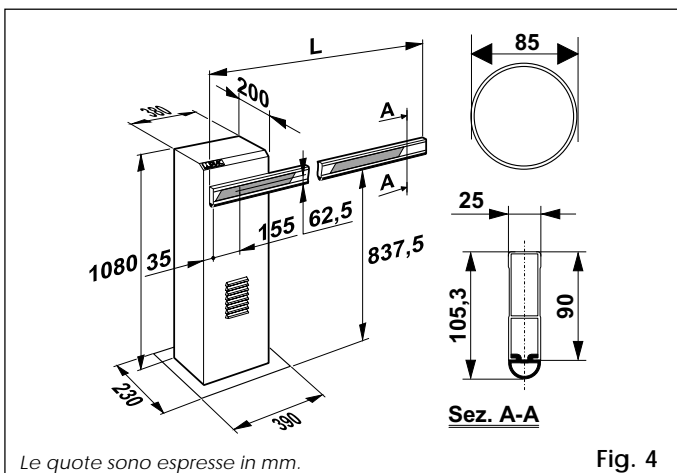


Fig. 4

4. INSTALLAZIONE DELL'AUTOMAZIONE

4.1. VERIFICHE PRELIMINARI

Per la sicurezza e per un corretto funzionamento dell'automazione, verificare l'esistenza dei seguenti requisiti:

- La sbarra nel suo movimento non deve assolutamente incontrare ostacoli o cavi aerei di tensione.
- Le caratteristiche del terreno devono garantire una sufficiente tenuta del plinto di fondazione.
- Nella zona di scavo del plinto non devono essere presenti tubazioni o cavi elettrici.
- Se il corpo barriera si trova esposto al passaggio di veicoli, possibilmente prevedere adeguate protezioni contro urti accidentali.
- Verificare l'esistenza di una efficiente presa di terra per il collegamento del montante.

4.2. MURATURA DELLA PIASTRA DI FONDAZIONE

- 1) Assemblare la piastra di fondazione come da fig. 5.
- 2) Eseguire un plinto di fondazione come da fig. 6 (riferimento a terreno argilloso)
- 3) Murare la piastra di fondazione come da fig. 6 prevedendo una o più guaine per il passaggio dei cavi elettrici. Verificare la perfetta orizzontalità della piastra con una livella. Attendere che il cemento faccia presa.

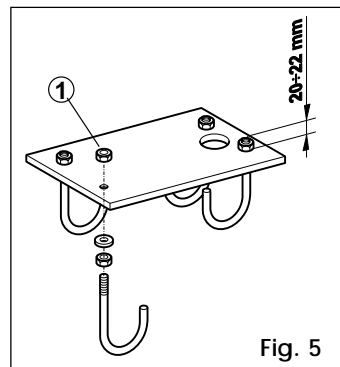


Fig. 5

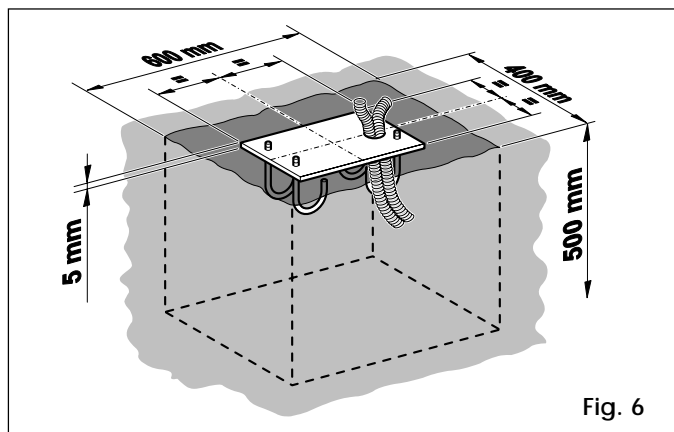


Fig. 6

4.3. INSTALLAZIONE MECCANICA

- 1) Svitare i 4 dadi rif. 1 di fig 5 e fissare il montante sulla piastra di fondazione come da fig.7. Considerare che lo sportello del montante deve normalmente essere rivolto verso l'interno della proprietà.
- 2) Predisporre l'operatore per il funzionamento manuale come da paragrafo 6.
- 3) **Togliere e conservare le viti di sfianto come da Fig.8.**
- 4) Assemblare la sbarra utilizzando la viteria in dotazione come indicato nelle fig. 9 - 10 - 11. La sbarra pivotante deve essere messa a bolla come indicato in fig. 12. Per il montaggio del sensore (blocco elettrico della barriera) riferirsi alla fig. 13. Il profilo di gomma della sbarra rettangolare deve essere rivolto nel senso di chiusura.

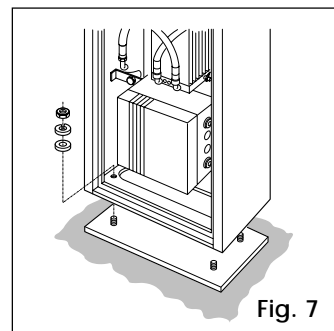


Fig. 7

- 5) Regolare gli arresti meccanici di finecorsa di apertura e chiusura come da fig. 14 (rif. 1 e 2). Verificare il bilanciamento della sbarra seguendo le indicazioni del capitolo 4.4.

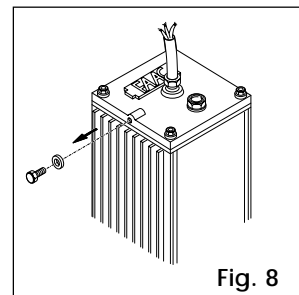


Fig. 8

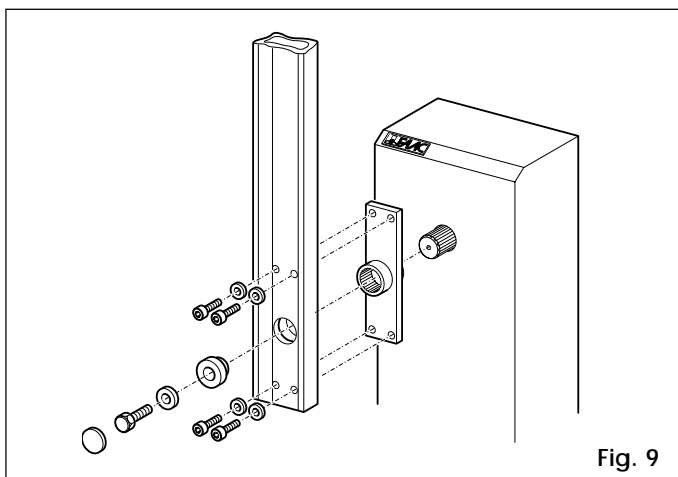


Fig. 9

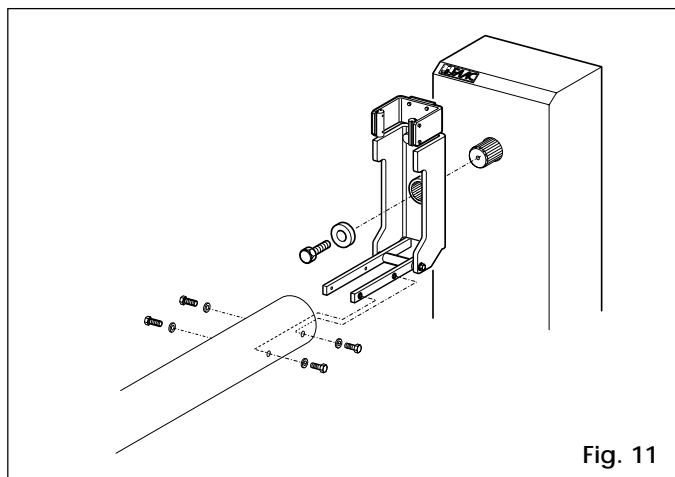


Fig. 11

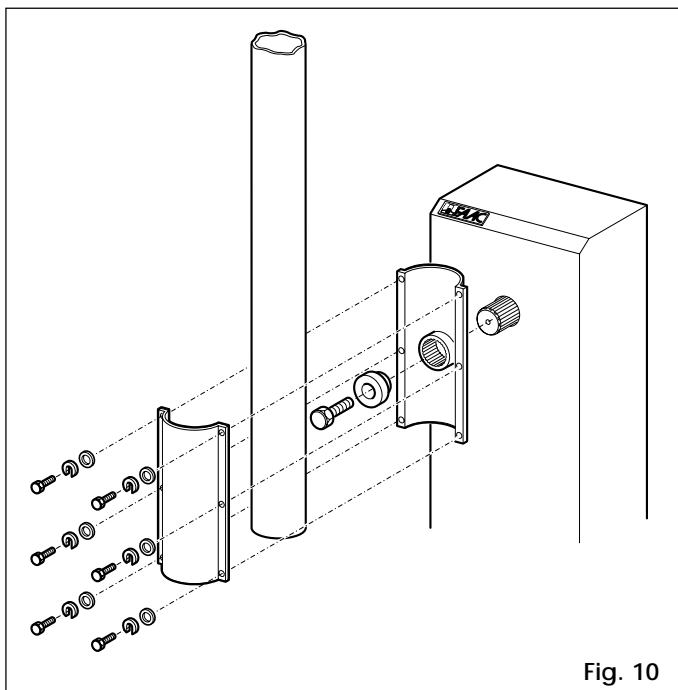


Fig. 10

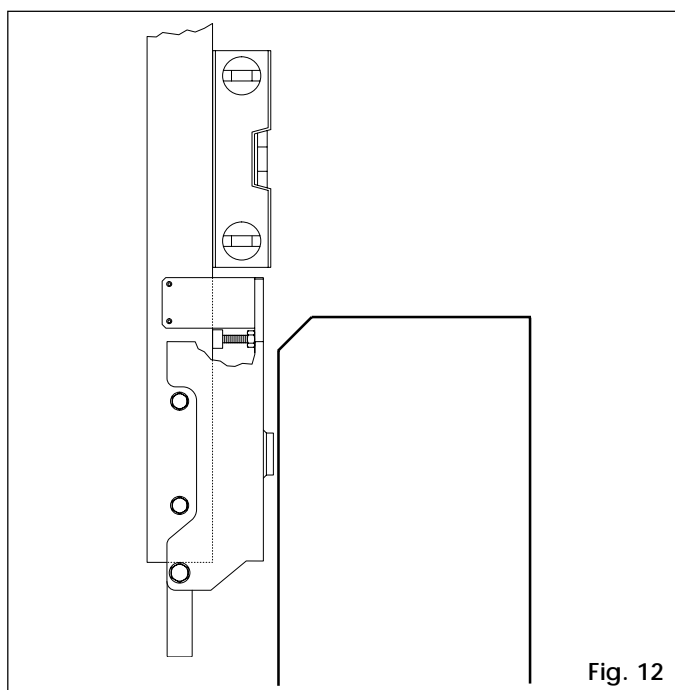


Fig. 12

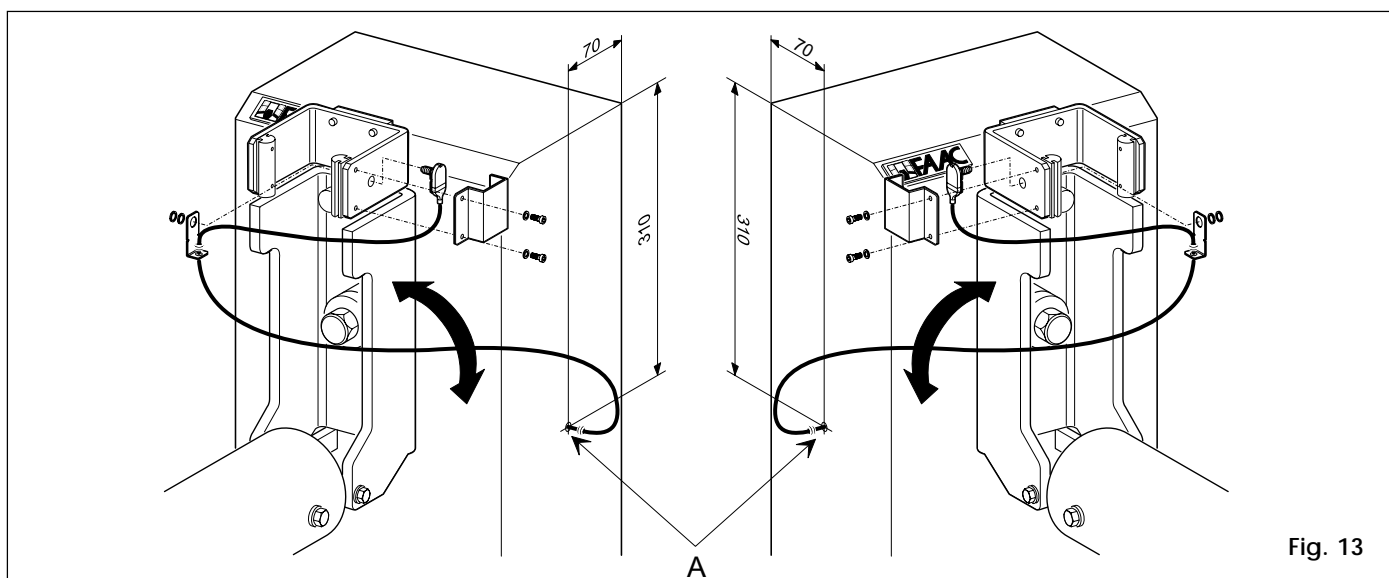


Fig. 13

MONTAGGIO DEL SENSORE : PRATICARE UN FORO DI 10 mm NELLA POSIZIONE **A** E ASSEMBLARE IL SENSORE COME INDICATO NELLA FIG. 13. COLLEGARE IL CONTATTO N.A. DEL MICROINTERRUTTORE (FILI NERO E BLU) IN SERIE AL CONTATTO DI STOP DELLA APPARECCHIATURA 625 MPS.

4.4. REGOLAZIONE MOLLA DI BILANCIAMENTO

ATTENZIONE: La barriera viene fornita già bilanciata per la lunghezza esatta della sbarra indicata nell'ordine. Vedi listino prezzi "TABELLA CODICI D'ORDINAZIONE".

Per eventuali affinamenti del bilanciamento agire come segue:

- 1) Verificare che l'operatore sia sbloccato: vedi paragrafo 6.
- 2) Registrare la ghiera di precarico (rif. 3 Fig. 14). La sbarra è bilanciata quando rimane ferma nelle posizioni di 0° e 90°. Se la barriera tende a chiudersi ruotare la ghiera in senso orario, se tende ad aprire in senso antiorario.

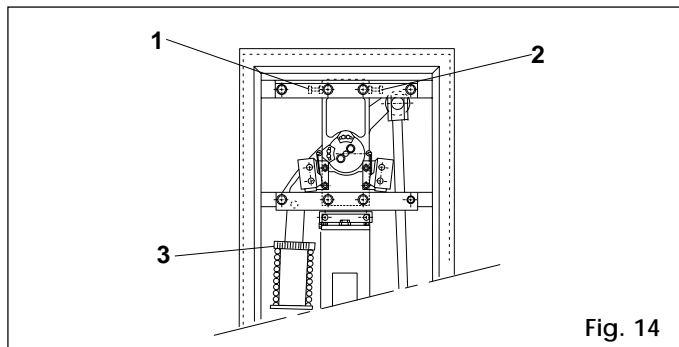


Fig. 14

Tab. 2

MOLLA DI BILANCIAMENTO PER SBARRE RIGIDE				
PROFILO SBARRA	LUNGHEZZA SBARRA (m)	DIAMETRO FILO MOLLA (mm)	LUNGHEZZA MOLLA (mm)	CODICE MOLLA
620 SR RETTANGOLARE	2,25 - 2,50	4,5	300	721099
	2,50 - 3,00	5	300	721098
620 SR TONDO	2,50 - 3,00	4,5	300	721099
620 SR TONDO PIVOTTANTE	2,25 - 2,50	4,5	300	721099
	2,50 - 3,00	5	300	721098

5. MESSA IN FUNZIONE

5.1. COLLEGAMENTO APPARECCHIATURA ELETTRONICA

Attenzione: Prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento sull'apparecchiatura elettronica (collegamenti, programmazione, manutenzione) togliere sempre l'alimentazione elettrica.

Attenzione: Rimuovendo la morsettiere J2 rimane alta tensione sulle uscite dell'alimentazione motore, ventola, lampeggiatore.

Seguire i punti 10, 11, 12, 13,14 degli OBBLIGHI GENERALI PER LA SICUREZZA.

Seguendo le indicazioni di Fig.3 predisporre le canalizzazioni. Separare sempre i cavi di alimentazione da quelli di comando e di sicurezza (pulsante, ricevente, fotocellule, ecc.). Per evitare qualsiasi disturbo elettrico utilizzare guaine separate. Effettuare i collegamenti elettrici dell'apparecchiatura elettronica 625 MPS con gli accessori prescelti seguendo le indicazioni di fig. 16 per la logica automatica "A" o semiautomatica "E", e fig. 17 per la logica parcheggio "P".

Tab. 3 Caratteristiche Tecniche 625MPS

ALIMENTAZIONE	230V (+6 -10 %) 50Hz
CARICO MAX MOTORE	300 W
CARICO MAX ACCESSORI	500 mA
POTENZA MAX LAMPADA SPIA	5 W (24Vac)
TEMPERATURA AMBIENTE	- 20°C + 55°C

Tab. 4 Funzionamento Led di segnalazione stato

LED	ACCESO (contatto chiuso)	SPENTO (contatto aperto)
FCC	finecorsa ch. non impegnato	finecorsa ch. impegnato
FCA	finecorsa ap. non impegnato	finecorsa ap. impegnato
OPEN	attivato	disattivato
CLOSED/FSW	attivato (*)/sic. disimp. (**)	disattivato (*)/sic. imp. (**)
STOP	disattivato	attivato
ALARM	contatto antipanico disattivato	contatto antipanico attivato

(*) Funzionamento logica P

(**) Funzionamento logica A / E

APPARECCHIATURA 625 MPS

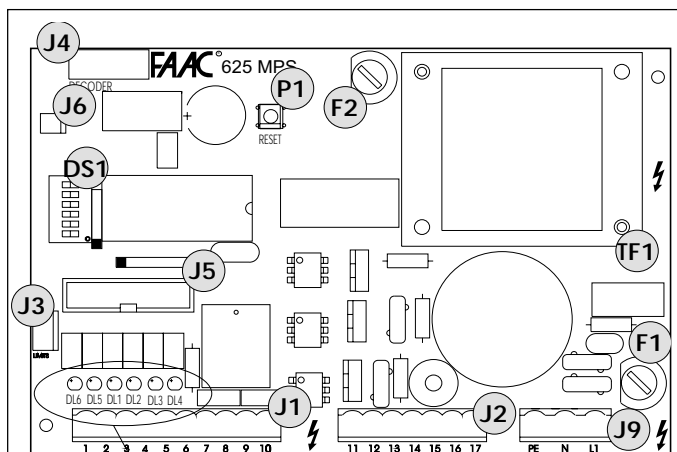
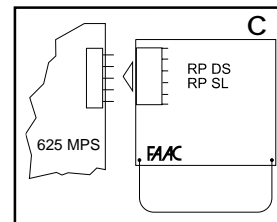
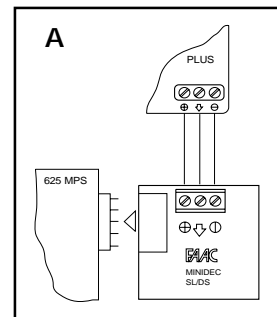
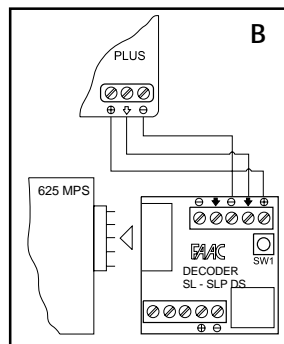


Fig. 15

- TF1 TRASFORMATORE
- J1 MORSETTIERA ESTRAIBILE BASSA TENSIONE
- J2 MORSETTIERA ESTRAIBILE DI POTENZA
- J3 CONNETTORE FINECORSA
- J4 CONNETTORE DECODER
- J5 CONNETTORE SCHEDE FSW, SLAVE, RELAIS
- J6 CONNETTORE SONDA NTC
- J9 MORSETTIERA ESTRAIBILE ALIMENTAZIONE DI RETE
- P1 PULSANTE DI RESET
- F1 FUSIBILE F5A (MOTORE)
- F2 FUSIBILE T1,6 (ACCESSORI)
- DS1 MICRINTERRUTTORI PROGRAMMAZIONE
- DL1 LED IMPULSO OPEN LOG. A/E/P
- DL2 LED IMPULSO CLOSE (LOG. P)
- DL3 LED IMPULSO DI STOP
- DL4 LED ALLARME (ANTIPANICO)
- DL5 LED FINECORSA APERTURA
- DL6 LED FINECORSA CHIUSURA

5.2. COLLEGAMENTO RADIORICEVENTI

Utilizzare il connettore rapido J4 per inserire una tra le schede di decodifica o riceventi "RP" riportate nei riquadri A - B - C. Inserirle con il lato componenti verso il centro della scheda 625 MPS.



COLLEGAMENTI LOGICHE A / E

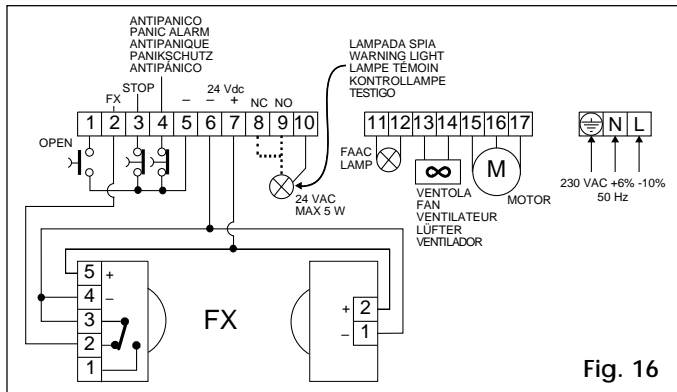


Fig. 16

COLLEGAMENTI LOGICA P

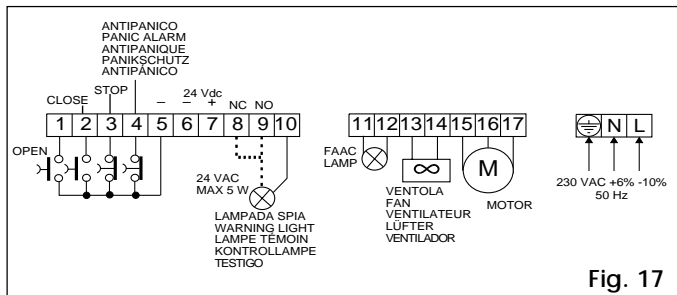


Fig. 17

5.3. DESCRIZIONE DELLA MORSETTIERA

OPEN Si intende qualsiasi datore di impulso con contatto N.O. che azionato, dà luogo ad un movimento di apertura della sbarra. Nelle logiche automatiche e semiautomatiche dispone sia l'apertura che la chiusura.

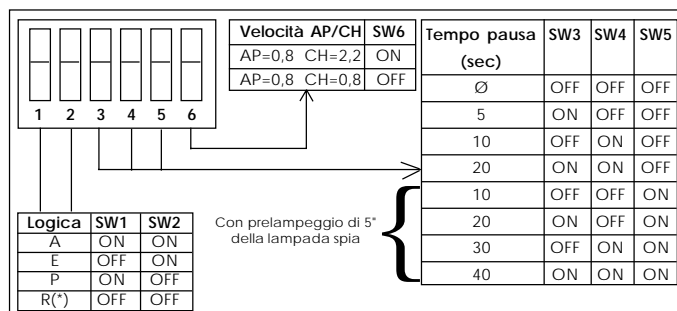
CLOSE Si intende qualsiasi datore di impulso con contatto N.O. che azionato, dà luogo ad un movimento di chiusura della sbarra. (Utilizzato solo nella logica "P").

STOP Si intende un datore d'impulso con contatto N.C. che azionato, arresta il movimento della sbarra fino all'invio di un successivo impulso di Open.

SICUREZZE Si intendono tutti i dispositivi (fotocellule, coste sensibili, spire magnetiche) con contatto N.C. che in presenza di un ostacolo nell'area protetta dalle sicurezze intervengono (solo in fase di chiusura) interrompendo il movimento della sbarra.

ANTIPANICO Si intende un datore d'impulso con contatto N.C. che azionato in emergenza, dà luogo ad una apertura e all' interruzione del funzionamento della sbarra, fino al ripristino della condizione con il pulsante di RESET.

5.4. PROGRAMMAZIONE MICROINTERRUTTORI



ATTENZIONE : Per ottenere una frequenza d'utilizzo del 100% il dip switch n° 6 deve essere posizionato come in tabella 5.

Tab. 5

MODELLO BARRIERA	SW6
620 SR 0,8 - 2,2	ON
620 SR 0,8 - 0,8	OFF

N.B: DOPO OGNI INTERVENTO SULLA PROGRAMMAZIONE E' NECESSARIO PREMERE IL RESET

(*) **ATTENZIONE:** La logica R (remote) deve essere selezionata esclusivamente nel caso di funzionamento simultaneo di due barriere contrapposte. (Vedere paragrafo seguente "SCHEDA 624 SLAVE")

COMPORAMENTO SICUREZZE

Nelle logiche A o E è possibile ottenere due funzionamenti diversi delle sicurezze in funzione dei tempi di pausa che si selezioneranno:

- TEMPI DI PAUSA CON PRELAMPEGGIO (10-20-30-40 sec): arresto del moto di chiusura e inversione al disimpegno.
- TEMPI DI PAUSA SENZA PRELAMPEGGIO (0-5-10-20 sec): inversione immediata del moto di chiusura.

CONDIZIONI DI ALLARME

Si verifica nei seguenti casi:

- 1) Abilitazione dell'ingresso antipánico.
- 2) Intervento della temporizzazione di sicurezza (TIME-OUT) che interrompe il funzionamento del sistema quando il tempo di lavoro supera i 30 sec.
- 3) Intervento in contemporanea dei due microinterruttori di finecorsa.
- 4) Lettura anomala del microprocessore (syncro).

La segnalazione d'allarme avviene tramite l'intermittenza veloce (0,25 sec) della lampada spia (se collegata).

Durante questa condizione sono inibite tutte le funzioni dell'apparecchiatura. Il ripristino della normale condizione avviene solo dopo aver eliminato la causa d'attivazione dell'allarme e premuto il pulsante di RESET presente sull'apparecchiatura.

COMPORAMENTO NELLE DIVERSE LOGICHE

Tab. 6 Logica A (AUTOMATICA)

impulso / stato barra	OPEN	STOP	SICUREZZE	ANTIPANICO
chiusa	apre e richiude dopo il tempo di pausa	nessun effetto	nessun effetto	La sbarra si apre e/ o rimane aperta. Si attiva la condizione di allarme (vedere paragrafo relativo)
aperta in pausa	richiude subito (*)	blocca il conteggio	congela il tempo pausa fino al disimpegno	
in chiusura	inverte il moto	si blocca	vedere paragrafo relativo	
in apertura	nessun effetto	si blocca	nessun effetto	
in stop	richiude subito (*)	nessun effetto	nessun effetto	

Tab. 7 Logica E (SEMIAUTOMATICA)

impulso / stato barra	OPEN	STOP	SICUREZZE	ANTIPANICO
chiusa	apre	nessun effetto	nessun effetto	La sbarra si apre e/ o rimane aperta. Si attiva la condizione di allarme (vedere paragrafo relativo)
aperta	richiude (*)	si blocca	nessun effetto	
in chiusura	inverte il moto	si blocca	vedere paragrafo relativo	
in apertura	si blocca	si blocca	nessun effetto	
in stop	richiude (*)	nessun effetto	nessun effetto	

(*) Con prelampeggio selezionato richiude dopo 5"

Tab. 8 Logica E (PARCHEGGIO)
(in questa logica non è previsto il prelampeggio)

impulso stato barra	OPEN	CLOSED	STOP	ANTIPANICO
chiusa	apre	nessun effetto	nessun effetto	La sbarra si apre e/ o rimane aperta. Si attiva la condizione di allarme (vedere paragrafo relativo)
aperta	nessun effetto	richiude	nessun effetto	
in chiusura	inverte il moto	nessun effetto	blocca il moto	
in apertura	nessun effetto	apre e richiude subito	blocca il moto	
in stop	apre	richiude	nessun effetto	

Tab. 9 Funzionamento Lampada Spia

STATO SBARRA	CONTATTO N.A. (*)	CONTATTO N.C. (**)
chiusa	spenta	accesa
in apertura o aperta	accesa	spenta
in prelampeggio (se selezionato) e/o in chiusura	lampeggiante	

(*) Lampada spia collegata tra i morsetti 8 e 10
(**) Lampada spia collegata tra i morsetti 9 e 10

5.5. REGOLAZIONE DELLA COPPIA TRASMESSA

Per tarare il sistema oleodinamico di regolazione della coppia trasmessa, agire sulle due viti by-pass (Fig. 18).

La vite rossa regola la coppia nel movimento di chiusura.

La vite verde regola la coppia nel movimento di apertura.

Per aumentare la coppia, ruotare le viti in senso orario.

Per diminuire la coppia, ruotare le viti in senso antiorario.

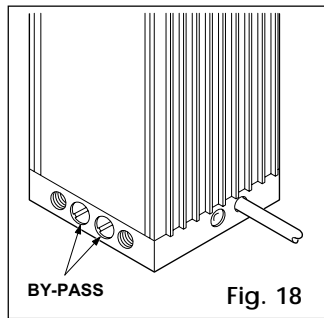


Fig. 18

5.6. REGOLAZIONE DEL RALLENTAMENTO

- 1) L'intensità di rallentamento della barriera 620 SR è già tarata in produzione. Solo se occorre fare piccoli aggiustamenti agire sulle viti di regolazione rif. 1 e rif. 2 di fig. 19. Ruotando in senso orario si aumenta l'intensità di rallentamento, in senso antiorario si diminuisce. **ATTENZIONE** : La regolazione avviene su 1/2 giro di vite.
- 2) La regolazione ottimale delle camme dei finecorsa rif. 3 e 4 fig. 19, si ha quando il microinterruttore interessato interviene in contemporanea al raggiungimento del finecorsa meccanico.

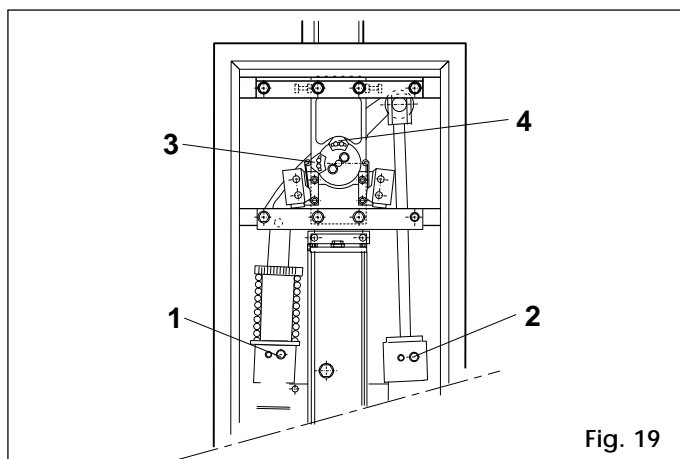


Fig. 19

5.7 PROVA DELL'AUTOMAZIONE

Terminata l'installazione, applicare l'adesivo di segnalazione pericolo sulla parte superiore del montante (Fig. 20). Procedere alla verifica funzionale accurata dell'automazione e di tutti gli accessori ad essa collegati. Consegnare al Cliente la pagina "Guida per l'Utente" e illustrare il corretto funzionamento e utilizzo della barriera, evidenziando le zone di potenziale pericolo dell'automazione.

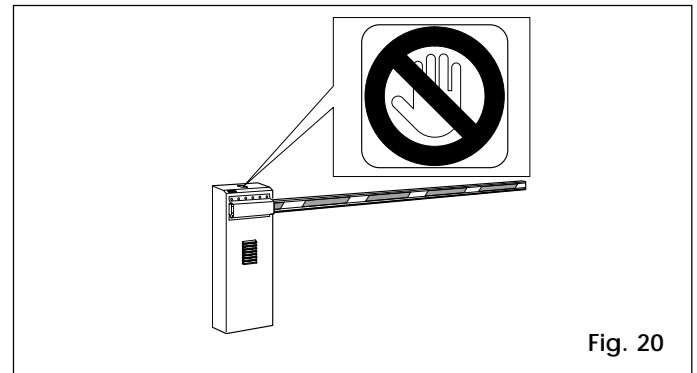


Fig. 20

6. FUNZIONAMENTO MANUALE

Nel caso sia necessario azionare manualmente la barriera a causa di mancanza di alimentazione elettrica o disservizio dell'automazione, è necessario agire sul dispositivo di sblocco come segue.

La chiave in dotazione può essere triangolare rif. A fig. 21 (standard) o personalizzata rif. B fig. 21 (opzionale). Inserirla nella serratura e ruotarla in senso antiorario di 1 giro (Fig. 21).

- Effettuare manualmente la manovra di apertura o chiusura della sbarra.

7. RIPRISTINO DEL FUNZIONAMENTO NORMALE

Per evitare che un impulso involontario possa azionare la barriera durante la manovra, prima di inserire il sistema di blocco, togliere alimentazione all'impianto.

A) chiave triangolare (standard):

- ruotare la chiave in senso orario fino all'arresto ed estrarla (fig. 21 rif. A).

B) chiave personalizzata (opzionale):

- ruotare la chiave in senso orario fino all'arresto.
- ruotare molto lentamente ed in senso antiorario la chiave fino al punto in cui è possibile estrarla. (fig. 21 rif. B).

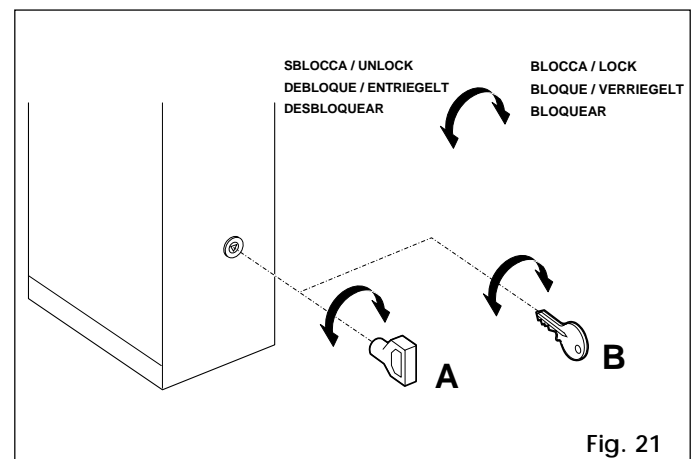


Fig. 21

8. MANUTENZIONE

In occasione delle manutenzioni verificare sempre le corrette tarature delle viti di by-pass e del bilanciamento del sistema e il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza.

8.1. RABBOCCO DELL'OLIO

Verificare periodicamente la quantità dell'olio all'interno del serbatoio.

Per frequenze di utilizzo medio-basse è sufficiente un controllo annuale; per utilizzi più gravosi è consigliabile ogni 6 mesi.

Il livello non deve scendere sotto la tacca dell'astina di controllo (Fig. 22).

Per effettuare rabbocchi, svitare il tappo di carico (Fig. 22) e versare l'olio fino al livello.

Utilizzare esclusivamente olio FAAC XD 220.

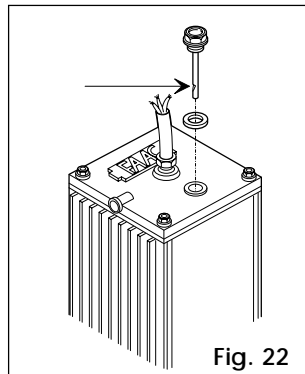


Fig. 22

8.2. OPERAZIONE DI SPURGO

Nel caso che il movimento della sbarra sia irregolare, occorre eseguire lo spurgo dell'aria dal sistema oleodinamico operando come segue:

- 1) Accertarsi che la vite di sfiato sia stata eliminata (Fig. 8)
- 2) Azionare elettricamente la sbarra:
 - durante l'apertura allentare leggermente e riavvitare la vite di spurgo del pistone con la molla di bilanciamento (fig. 1 rif. 8).
 - durante la chiusura allentare leggermente e riavvitare la vite di spurgo del pistone senza la molla di bilanciamento (fig. 1 rif. 21).

Se necessario ripetere più volte l'operazione fino ad ottenere un movimento regolare della sbarra.

9. RIPARAZIONI

Per eventuali riparazioni, rivolgersi ai Centri di Riparazione FAAC autorizzati.

10. ACCESSORI DISPONIBILI

SCHEDE ELETTRONICHE OPZIONALI

Le tre schede SLAVE, FSW, RELAIS permettono di ampliare le funzioni dell'apparecchiatura elettronica 625MPS e se necessario possono essere utilizzate contemporaneamente sulla stessa apparecchiatura. Leggere attentamente le istruzioni allegate al prodotto.

SCHEDA 624 FSW (Fig. 23)

La scheda 624 FSW permette il funzionamento delle fotocellule nella logica 'P' (Parcheggio).

Per evitare intrusioni abusive nell'area, l'intervento delle sicurezze nel moto di chiusura prevedono l'arresto del movimento e la richiusura al disimpegno.

SCHEDA 624 SLAVE (Fig. 23)

La scheda SLAVE permette di gestire il funzionamento simultaneo di due barriere contrapposte.

Verrà identificata una delle due barriere MASTER e la barriera antagonista SLAVE.

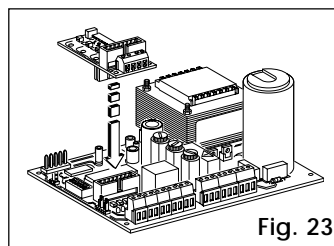


Fig. 23

Tutti i segnali inviati, (datori di open, sicurezze) saranno gestiti dalla barriera MASTER mentre la SLAVE eseguirà gli stessi movimenti.

SCHEDA RELAIS (Fig. 24)

La scheda RELAIS permette di comandare dei servizi ausiliari tramite dei contatti disponibili in morsettiera relativi ai diversi stati della barriera.

SBLOCCO AUTOMATICO D'EMERGENZA (Fig. 25)

Lo sblocco automatico d'emergenza permette, in assenza di tensione, di sollevare manualmente la sbarra senza accedere alla leva di sblocco della centralina oleodinamica. Un sistema idraulico garantisce il blocco della sbarra in posizione d'apertura.

VALVOLA ANTIVANDALISMO (Fig. 26)

Permette di salvaguardare l'integrità del sistema idraulico in caso di forzatura sulla sbarra.

SUPPORTO A FORCELLA (Fig. 27)

La forcella assolve a due funzioni:

- evita che la sbarra chiusa si pieghi o si tranci nel caso sia sollecitata all'estremità da forze estranee.
- permette l'appoggio della sbarra in chiusura e quindi evita flessioni del profilo verso il basso.

POSIZIONAMENTO PIASTRA DI FONDAZIONE DEL SUPPORTO A FORCELLA

Per il posizionamento, fare riferimento alla Fig. 28 dove:

P1 = piastra fondazione barriera
L = lunghezza sbarra (in mm)

P2 = piastra fondazione supporto a forcella
A = L - 450mm

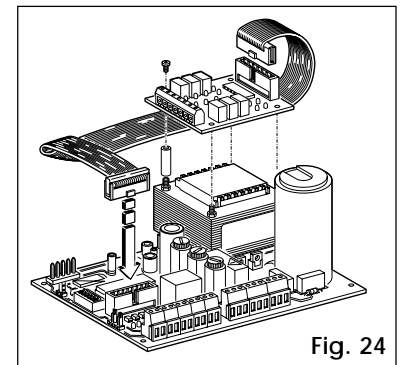


Fig. 24

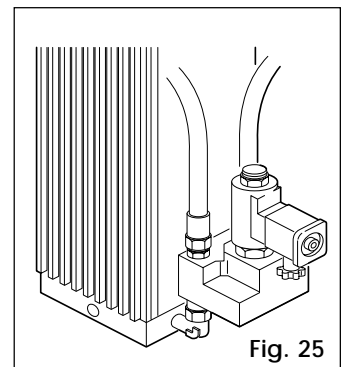


Fig. 25

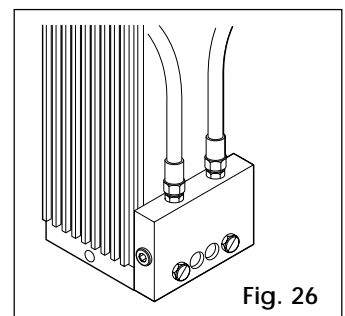


Fig. 26

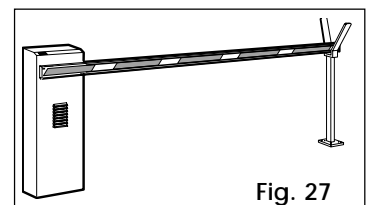
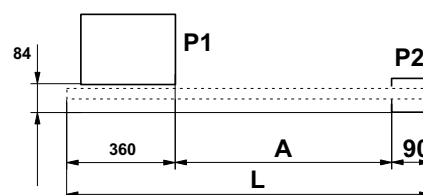


Fig. 27



Nota bene:
Le quote sono espresse in mm.

Fig. 28

Guida per l'utente

AUTOMAZIONE 620 SR

Leggere attentamente le istruzioni prima di utilizzare il prodotto e conservarle per eventuali necessità future.

NORME GENERALI DI SICUREZZA

Le automazioni 620 SR, se correttamente installate ed utilizzate, garantiscono un elevato grado di sicurezza. Alcune semplici norme di comportamento possono evitare inoltre inconvenienti accidentali:

- Non sostare assolutamente sotto la sbarra.
- Non sostare e non permettere a bambini, persone o cose di sostare nelle vicinanze dell'automazione, specialmente durante il funzionamento.
- Tenere fuori dalla portata dei bambini, radiocomandi o qualsiasi altro datore d'impulso che possa azionare la sbarra.
- Non permettere ai bambini di giocare con l'automazione.
- Non contrastare volontariamente il movimento della sbarra.
- Evitare che rami o arbusti possano interferire col movimento della sbarra
- Mantenere efficienti e ben visibili i sistemi di segnalazione luminosa.
- Non tentare di azionare manualmente la sbarra se non dopo averla sbloccata.
- In caso di malfunzionamenti, sbloccare la sbarra per consentire l'accesso ed attendere l'intervento tecnico di personale qualificato.
- Una volta predisposto il funzionamento manuale, prima di ripristinare il funzionamento normale, togliere alimentazione elettrica all'impianto.
- Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte il sistema d'automazione.
- Astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato FAAC.
- Far verificare almeno semestralmente l'efficienza dell'automazione, dei dispositivi di sicurezza e del collegamento di terra da personale qualificato.

DESCRIZIONE

Le automazioni 620 SR sono barriere ideali per il controllo di aree di accesso veicolare fino a 3 m di larghezza a medio-alta frequenza di transito.

All'interno del montante risiede l'operatore composto da una centralina oleodinamica e due pistoni tuffanti che per mezzo di un bilanciante provvedono alla rotazione della sbarra. Quest'ultima rimane in equilibrio grazie a una molla di bilanciamento assemblata su uno dei pistoni tuffanti.

La sbarra è costituita da un profilato di alluminio verniciato di bianco e con catadiottri rossi per essere facilmente visibile anche con l'oscurità.

Il funzionamento della barriera è gestito da una centralina elettronica di comando racchiusa in un contenitore con adeguato grado di protezione agli agenti atmosferici, alloggiato all'interno del cofano.

La sbarra normalmente si trova chiusa in posizione orizzontale.

Quando la centralina elettronica riceve un comando di apertura tramite il radiocomando o qualsiasi altro datore di impulso, aziona l'apparato oleodinamico ottenendo la rotazione della sbarra di 90° fino alla posizione verticale che consente l'accesso.

Se è stato impostato il funzionamento automatico, la sbarra si richiude da sola dopo il tempo di pausa selezionato.

Se è stato impostato il funzionamento semiautomatico, è necessario inviare un secondo impulso per ottenere la richiusura.

Un impulso di apertura dato durante la fase di richiusura, provoca sempre l'inversione del movimento.

Un impulso di stop (se previsto) arresta sempre il movimento. Per il dettagliato comportamento della barriera nelle diverse logiche di funzionamento, fare riferimento al Tecnico d'installazione.

Nelle automazioni sono presenti dispositivi di sicurezza (fotocellule) che impediscono la richiusura della sbarra quando un ostacolo si trova nella zona da loro protetta. Le automazioni 620 SR dispongono, di serie, di un dispositivo di sicurezza antischiacciamento che limita la coppia trasmessa alla sbarra.

Il sistema oleodinamico garantisce il blocco della sbarra in qualsiasi posizione.

L'apertura manuale è quindi possibile solo intervenendo sull'apposito sistema di sblocco.

La segnalazione luminosa indica il movimento in atto della sbarra.

FUNZIONAMENTO MANUALE

Nel caso sia necessario azionare manualmente la barriera a causa di mancanza di alimentazione elettrica o disservizio dell'automazione, è necessario agire sul dispositivo di sblocco come segue.

La chiave in dotazione può essere triangolare (standard) o personalizzata (opzionale).

- Inserire la chiave triangolare (Fig.1) o personalizzata (Fig.2) nella serratura e ruotarla in senso antiorario di 1 giro.

- Effettuare manualmente la manovra di apertura o chiusura della sbarra.

RIPRISTINO DEL FUNZIONAMENTO NORMALE

Per evitare che un impulso involontario possa azionare la barriera durante la manovra, prima di inserire il sistema di blocco togliere alimentazione all'impianto.

chiave triangolare (standard):

- ruotare la chiave in senso orario fino all'arresto ed estrarla.

chiave personalizzata (opzionale):

- ruotare la chiave in senso orario fino all'arresto.

- ruotare molto lentamente ed in senso antiorario la chiave fino al punto in cui è possibile estrarla.

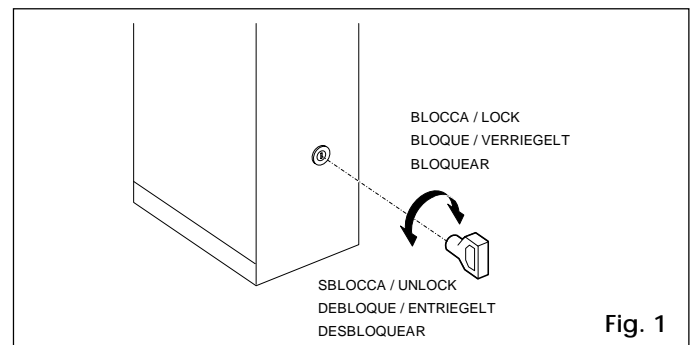


Fig. 1

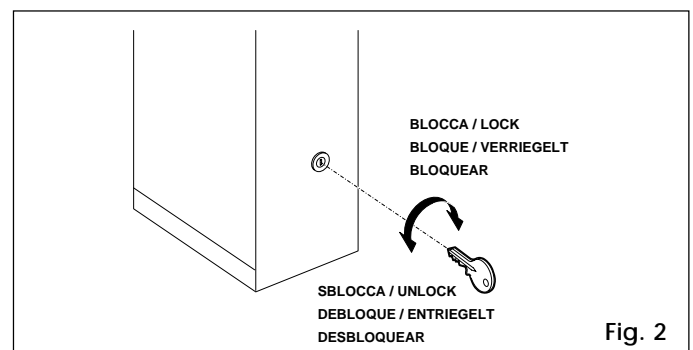


Fig. 2